



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 21 febbraio 2013

Comunicato stampa

OICE: rilanciare il settore delle costruzioni e della progettazione con più risorse ma soprattutto con più mercato per garantire qualità e centralità al progetto

Rilanciare la nascita e lo sviluppo nel settore delle costruzioni e in quello della progettazione con riforme strutturali che siano in grado di ridefinire il ruolo della Pubblica Amministrazione, creare spazi di mercato e garantire qualità della progettazione e contenimento dei costi degli investimenti in opere pubbliche. Sono queste le proposte messe a punto dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, inviate alle forze politiche e che rappresenteranno la base delle azioni che l'Associazione proporrà al prossimo Governo.

“Il settore dell'ingegneria, in Italia – afferma Luigi Iperiti presidente dell'OICE-, è in grave crisi, per il basso livello di investimenti, sia nel settore pubblico che in quello privato, ma anche per una serie di ragioni di tipo strutturale alle quali bisogna porre rimedio. La ragione principale è che in Italia il mercato dell'ingegneria è molto ristretto perché le opere vengono appaltate quasi sempre con una progettazione preliminare assolutamente insufficiente per garantire la qualità del costruito. A ciò va aggiunto che oggi la situazione è aggravata dai ritardi, superiori anche ai dodici mesi, dei pagamenti degli enti pubblici, dal sistema degli appalti di servizi spesso frazionati e con ribassi medi del 40% con punte anche del 70% e dalla concorrenza impropria dell'in house engineering pubblico.”

Le diverse proposte illustrate nel documento OICE vanno dall'eliminazione degli svantaggi competitivi per le società che operano all'estero e per quelle che vogliono internazionalizzarsi, alla riduzione del fenomeno dell'in house engineering, alla rivisitazione del ruolo dell'Amministrazione con la soppressione dell'incentivo del 2% ai tecnici pubblici, al rilancio della centralità del progetto come momento essenziale per assicurare qualità degli interventi e contenimento dei costi, alla eliminazione dei costi di pubblicazione dei bandi di gara posti a carico degli aggiudicatari degli appalti.

Il dato fondamentale per le società di ingegneria OICE è quello della centralità della progettazione: *“Mancando una buona progettazione di partenza, - dice Luigi Iperiti - i budget dell'amministrazione ed i prezzi degli appalti sono basati su dati non reali e quindi soggetti ad incrementarsi man mano che i lavori vanno definendosi. Il contenzioso che ne deriva non giova al rispetto dei programmi che soffrono ritardi anche di anni. La legge Merloni era, da questo punto di vista una buona legge, ma negli anni è stata sorpassata da una miriade di provvedimenti che l'hanno resa inoperante e inefficace”.*

Con cortese preghiera di pubblicazione